

M

Molinetto. Così chiamavasi l'edificio destinato alla fabbrica di garze, che fa parte del Cottonificio Cantoni, e che è situato in Comune di Castegnole

Molinetto. Era il nome sotto il quale era conosciuto il piccolo molino Favero in Valganna, ora non più esistente.

Molinetto Antico Molino in territorio di S. Ambrogio esistente fra il Molino del Simone e i Molini Grassi. Esso è iscritto per rodigini N. 2.. e utilizza un salto di M. 7 60

Esso è unito alla Pila da Riso Croci e Pistoni ed è anche chiamato Molino Bernasconi.

Molini. I molini sono descritti sotto il nome col quale sono generalmente conosciuti.

L'Ing. Barza nel 1610 numero lungo l'Alona 116 molini con un complesso di 463 rodigini, fra questi opifici si comprendevano però un maglio di rame, una folla di panni e parecchi torchi d'olio.

Dalla Relazione dell'Ing Raggi (1772) risultano 106 molini con 424 rodigini, compresi un filatoio un maglio, due folle di panni e alcuni torchi d'olio.

Secondo l'art. 13 del Regolamento del 1812 i mugnai nei giorni festivi e quando non macinano debbono tener aperte le porte e le spazzere dei loro molini, affinché « abbia il naturale e libero suo corso. »

Sul principio del XVII. secolo, quando l'Ing. Barca fece il censimento dei terreni irrigati e degli opifici mossi con le acque d' Olona, molti molini erano di proprietà di Congregazioni religiose. Così ad esempio i PP. di S. Vittore possedevano un Molino a S. Ambrogio Olona e due in Comune di Milano, l'uno all' Isola Breva, l'altro detto del tagliu. Le RR. Monache di Cairà avevano quattro molini con 16 rodigini in Carate. Le Monache Arcivescovile di Milano aveva due molini in Legnano l'uno sull' Olona, l'altro sull' Olonede. Le RR. Monache del Monastero Maggiore di Milano, possedevano un Molino in Rho e i RR. PP. di Nerviano avevano in questo Comune cinque rodigini da macina.

M

Molini di Bevera Inferiore. Sono due vecchi molini disposti l'uno sotto l'altro mosse dalle acque del Cavo Diotti derivate dal Clivio e scendenti per la valletta dell' Aglio.

Questi molini come quelli più a monte di Bevera Superiore esistevano anche prima della immissione fatta dal Diotto delle acque da lui rintracciate anche in territorio Svizzero, e perciò non sono inscritti nel catasto d' Olona. I due molini ora di proprietà Rizzi sono così distinti:

| | |
|---------------------------------|---------------|
| Molino di Sopra, Rodigini N° 1. | Salto M. 4.50 |
| " " Sotto " " 1 | " " 3.50 |

Molini di Bevera Superiore. Altri due vecchi molini, a monte dei precedenti, animati colle stesse acque, di proprietà Calderara già Galli. Sono così distinti: Archio d' Olivo con rodigini N° 1. Salto M. 4.50
Macina da grano " " " 1. " " 5.50

Molini della Mensa Arcivescovile di Milano.

Vecchi molini esistenti in Legnano e la cui forza motrice fu aggregata al Colonificio Cantoni (vedi Cantoni)

Molini distrutti. Molti molini andarono distrutti per far posto a importanti stabilimenti industriali. Nell'ultima tratta andarono distrutti per insufficienza di acqua come quelli alla Lorraxa, alla Maddalena, all'Isola Breva in Comune di Milano ed il molino del Maglio a Porta Genova

MF

*

Molino Doppio. Così viene chiamato quel molino costituito da due distinti opifici fra loro a prospetto sulla medesima molinara e da questa divisi. Sull'Olona media ove l'acqua è più abbondante i molini doppi sono 8 oppure con 6 ruote suddivise in parti eguali fra i due edifici, in tal caso la spazzera è situata nel mezzo del nervile.

*

Per alcuni molini la denominazione di Molino Doppio è valse o vale tuttora a individuarli, come il **Molino Doppio di Legnanello** (vedi Cantoni)

Molino Doppio di Nerviano (vedi Lombardi)

Molino Doppio di Pogliano (vedi Besozzi)

Molo Bocca d'irrigazione in territorio di Olgiate
(vedi Greppi)

M

Molino Nuovo. Così venne nominato il molino costruito da Coquio Simone alla Baraggia di Viggù nel 1848. (vedi Brughetto)

Molino Nuovo in territorio di Parabiago (vedi Mondellini)

Molino Nuovo in territorio di Rho alla destra d'Olona e a Valle del bivio ferroviario Milano-Novara e Milano-Gallarate, iscritto per rodigini N. 3.
e che un salto di M. 1.52

Molteni & Fili. Fabbrica di amido in Comune di Nerviano.

Monache di Cairate. Bocche d'irrigazione in territorio di Cairate (vedi Monastero di Cairate)

Monastero di Cairate. Sotto questo nome si distinguono tre Bocche in territorio di Cairate e cioè:

1.^a Bocca detta anche Girondelli in oratio costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara elencata al n. 168 e a due luci di M o 61 + 0.64

Questa bocca fu ricostruita nel 1846 appunto in due luci ciascuna di Braccia 1. punti 6.

2.^o Bocchellino detto anche Ciccarelli o Ciuccarelli o delle Monache di Cairate od anche Bianchi o Macchi. L'Ing. Malatesta nel 1741 chiamò questo ufficio » Bocchellino del Monastero di S. Maria Assunta » e lo riferì della luce di once 5. attualmente esso è elencato al N. 169. ed ha la luce di M. 0.355

Esso è aperto in sponda destra della molinara Ogna-Candiani ed ha l'orario costituzionale.

3.^o Bocca Macchi o De Macchi o delle Monache o Candiani. (vedi De Macchi)

Monastero di S. Sepolcro. Bocca in orario costituzionale aperta in sponda sinistra della molinara per molini di Torba elencata al N. 157 e di luce M. 0.66

Mondellini Molino alla sinistra d' Olona in territorio di Parabiago inscritto per rodigini N. 4. e che utilizza un salto di M. 1.60

M

È conosciuto anche sotto il nome di Molino Nuovo.

Monete Per le monete dell'antico Ducato e del Governo austriaco, vedi Aureo, Scudo, Lira milanese, Zvanzica *

Monfrini Bochetto in orario costituzionale aperto in sponda sinistra della molinara Crivelli in territorio di Indurio Olona, elencato al N. 21. e di luce... M. o. 20

Monografie d' Olona. (vedi Pubblicazioni)

Monte dell' Oro: Dalle falde di questo monte sopra Meride nel Canton Ticino scaturiscono molte delle sorgenti di proprietà del Consorzio le cui acque vengono poi derivate in territorio italiano a Clivio.

Monti Antico Molino in Comune di Clivio a valle Filatojo già Lesmo, provvisto di rodigini N. 1. - e che utilizza un salto di M. 4.

Questo molino preesistendo al Cavo Ciotti non è iscritto nel Catasto d'Olona.

Monti

Molino e Torchio d'olio in Comune di Viggù a valle del precedente, è fornito di rodigini - N. 2. - e ha disponibile un salto di M. 3. 60 esso pure non è iscritto nel catasto d'Olona.

Monti Pioltina. Bocca privilegiata aperta in sponda destra

d'Olona in Comune di Trenno, elencata al N 271. e a due luci di M. 0,68 + 0,72 Chiamasi anche Pioltina, Cagnola, Montina o Piantanida.

Montoli

Molino in Comune di Nerviano (vedi Lombardi)

Mentoli

Molino in Comune di S. Vittore Olona iscritto in Catasto per rodigini N. e che dispone di un salto di M. (vedi Visconti II.)

M

Montolo Bocca libera aperta in sponda sinistra della
molinara Lombardi in Comune di Nerviano, elencata
al N. 237. e di luce M. O. 60
è chiamata anche Bocca dell' Isola Montolo.

Morone Monte in territorio di Malnate da cui scende
il torrentello Gerre che si scarica in sponda sinistra
d' Olona.

Moroni Molino in territorio di Pogliano (vedi Litta)

Moroni Molino in territorio di Parabiago (vedi Bert)

Moronera e Pobbiera. Bocca privilegiata aperta
in sponda destra d' Olona in Comune di Rho,
presso il confine con Cevichiale, elencata al N. 268.
e di luce M. O. 54
nelle antiche carte era chiamata Marzone.

Motori idraulici. Le vecchie ruote idrauliche sull' Olona *
erano semplici ruote a schiaffo a palette piane
aventi in legno anche l' albero, utilizzanti al più
il 30% della forza disponibile

Questi motori primitivi chiamansi rodigini